

**Langhirano** Ieri il confronto tra tutte le realtà del territorio

# Sanità del Distretto Sud-Est: le prospettive per il futuro

» **Langhirano** Un momento di approfondimento sulla situazione dei servizi sanitari in questa porzione di territorio, tra le luci di un distretto capace di affrontare le nuove sfide e le ombre di un sistema sanitario nazionale che ha bisogno non solo di maggiori risorse, ma anche di assunzioni e stipendi adeguati per gli operatori per essere attrattivo.

Ampia partecipazione ieri a Langhirano per l'incontro «Sanità nel Distretto Sud-Est: quali prospettive?» promosso dalle Camere del Lavoro di Langhirano e Collecchio, insieme a Spi e Fp Cgil Parma, con il patrocinio del Comune di Langhirano.

Una mattinata a più voci che ha visto gli interventi di Paolo Spagnoli, segretario confederale Cgil Parma, Giordano Bricoli, sindaco di Langhirano e presidente del comitato del Distretto Sud Est, Andrea Massari, presidente Ctss Parma e sindaco di Fidenza, Ruggero Maria Manzotti, segretario Fp Cgil Parma, Giovanni Gelmini, direttore Distretto Sud-Est Parma, Massimo Fabi, direttore generale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e commissario Ausl Parma, e Valentina Anelli, segretaria generale Spi Cgil Parma, Rosalba Calandra Checco, segretaria regionale Fp Cgil, Lisa Gattini, segretaria generale Cgil Parma, Barbara Lori, assessore Regione Emilia-Romagna e i sindaci di Collecchio Maristella Galli, di Sala Baganza Aldo Spina, Montechiarugolo Daniele Friggeri.

A coordinare i contributi Vincenzo Vassetta, segretario di Zona Cgil Langhirano, che ha spiegato come sia «una tappa del percorso iniziato ad aprile per analizzare situazione del socio sanitario». Spa-

gnoli ha quindi fotografato la situazione a livello nazionale, citando, tra l'altro, la proposta di legge che vede capofila l'Emilia Romagna. Nelle parole di Bricoli l'auspicio ad un'autonomia gestionale e finanziaria nell'ambito del distretto e Massari ha espresso preoccupazione per il tema delle risorse che ritiene «imprescindibile». Di attrattività delle professioni sanitarie ha parlato Ruggero, mentre Gelmini ha illustrato i numerosi servizi del distretto Sud Est e quelli futuri, come i tre Cau (centro di assistenza urgenza) che verranno creati. Diverse le questioni toccate da Fabi che ha evidenziato come «negli ultimi due anni la Regione abbia consentito, con interventi eccezionali e straordinari, a mettere una pezza ad un disavanzo che se non intervengono fonti di finanziamento aggiuntive diventerà strutturale». Ha poi parlato delle difficoltà del pronto soccorso e della «fuga» dei medici, della «battaglia di civiltà» per l'incremento dei livelli stipendiali. E infine sui Cau: «Stiamo facendo un lavoro che sarà risolutivo. Creare un sistema diffuso di presa in carico toglierà quello stress lavoro correlato che affligge i colleghi del pronto soccorso, lo distribuirà sul territorio, metterà a regime le medicine di gruppo». A concludere gli interventi l'assessore Lori. «La proposta di legge presentata vuole essere un presidio per la sanità pubblica. C'è molta consapevolezza della strada fatta insieme; una presenza, anche quella della Cgil, che ha aiutato a declinare progettualità rispetto ai bisogni. Questo è un tempo che ha complessità e incertezze, tra le mani però c'è un'opportunità».

**Maria Chiara Pezzani**



## Insieme

L'incontro è stato promosso dalle Camere del Lavoro di Langhirano e Collecchio, insieme a Spi e Fp Cgil Parma, con il patrocinio del Comune di Langhirano.

